

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Reg. Data 12/07/2011	Oggetto: Lavori di costruzione di un Parco Urbano. Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da <i>“procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità”</i> ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa”,
--------------------------------------	--

L’anno **duemilaundici** giorno **dodici** del mese di **luglio** alle ore **19:30** e seguenti, nella Sala delle data 5/07/2011 prot. n. 7847 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prosecuzione dell’11/7/2011..

Presiede la seduta il Presidente Sig. Parlacino Salvatore C.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **07** ed assenti, sebbene invitati, n. **08**, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO		X	11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO		X	13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO		X	14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE		X	15) TURRISI VINCENZA A.		X
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l’Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo**.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Di Paola – Leonardi - Grasso**

Il Presidente introduce il 3° punto dell'o.d.g. con oggetto: "Lavori di costruzione di un Parco Urbano. Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da *"procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa", e dà lettura della proposta presentata dall'amministrazione che di seguito si trascrive:

"PREMESSO:

CHE con delibera di G.M. n. 264 del 18/08/1989 è stato approvato il progetto dei lavori di costruzione di un Parco Urbano redatto all'arch. Aquino Angela Maria e dal dott. agr. Segreto Giovanna per l'importo di € 1.094.888,63 (£. 2.120.000.000), tra cui € 91.722,74 (£. 177.600.000) per espropriazioni;

CHE la predetta opera venne finanziata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n. 1756 del 06/12/1989, registrato alla Corte dei Conti il 16/12/1989 al n. 365, per l'importo di € 1.094.888,63 (£. 2.120.000.000);

CHE con deliberazione Commissariale n. 28 del 14/08/1992 i lavori vennero dichiarati di p.u., urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori;

CHE con delibera di G.M. n. 257 del 10/07/1995, è stata approvata la perizia di variante e suppletiva, finanziata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n. 886 del 29/12/1995 per l'importo integrativo di € 332.600,00 (£. 644.000.000);

CHE con più provvedimenti sindacali sono stati disposti l'occupazione d'urgenza, preordinata alla definitiva espropriazione, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera e fissato in 5 anni il termine per il compimento delle espropriazioni;

CHE per dare corso ai predetti provvedimenti il Commissario ordinò l'occupazione d'urgenza dando incarico alla DD.LL. di procedere alla immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza degli immobili oggetto dell'espropriazione, regolarmente notificati alle ditte proprietarie espropriande;

CHE l'immissione in possesso degli immobili avvenne nel 1991, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti dalla DD.LL.;

CHE la procedura espropriativa per detti lavori venne iniziata con il deposito degli atti ex art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n° 865 e che l'estratto dell'avviso dello stesso venne pubblicato nella GURS, all'Albo Pretorio e regolarmente notificato alla ditta proprietaria;

CHE l'iter procedurale di esproprio proseguiva con l'emissione dell'ordinanza commissariale con la quale venne determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore delle ditte aventi diritto;

VISTO che solo una ditta, a ricezione della notifica della predetta indennità, con dichiarazione sottoscritta, ha accettato la stessa e manifestato anche la volontà di addivenire alla cessione volontaria degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, sottoscrivendo peraltro apposito accordo bonario, mentre per le altre si instaurò una controversia, già definita;

CONSTATATO che a seguito di quanto sopra venne erogato, in favore della ditta concordataria, ai sensi del 2° comma, dell'art. 23, della L.R. 03/01/1978, n° 1, così come modificato dall'art. 7, della Legge 29/07/1980, n° 385, a titolo di acconto l'80% dell'indennità provvisoria offerta;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per la suddetta ditta necessita concludere l'iter espropriativo come si evince dall'allegato prospetto, procedendo alla stipula dell'atto di cessione volontaria o emettendo il decreto definitivo di esproprio, liquidando il residuo 20%;

VISTO, pertanto, dal predetto prospetto che per il trasferimento definitivo degli immobili della ditta in parola necessita una somma ammontante a complessivi € 2.650,00;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, derivante da " Lavori di costruzione di un Parco Urbano. Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da *"procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa", quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 2.650,00, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;
3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
- non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
- non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione,

Udito il Presidente,

Visto l'OREL vigente in Sicilia,

IL presidente visto che nessun consigliere chiede di intervenire e dando atto della presenza dell'Ing. Santi Moschetti, pone a votazione la proposta

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi dai n. 7 consiglieri presenti e votanti,

(Leonardi,Parlacino,Cigna,Di Paola,Cardaci,Grasso,Dragone), e con il sistema dell'alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione.

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio,derivante da ” Lavori di costruzione di un Parco Urbano. Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da *“procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità”* ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa”, quale maggiore onere di esproprio dell’importo complessivo di € 2.650,00, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all’assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
- non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
- non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito”.



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

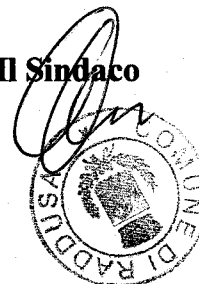
Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° <u>11</u> del Registro	OGGETTO: Lavori di costruzione di un Parco Urbano. Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da " <i>procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</i> " ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.
Data <u>28-06-2011</u>	

Su Proposta del Sindaco

Il Sindaco



Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Lì,

Il Responsabile dell'Area 3^



- 5 -



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 11 DEL 28.06.2011

OGGETTO: Lavori di costruzione di un Parco Urbano. Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da *"procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.

PREMESSO:

CHE con delibera di G.M. n. 264 del 18/08/1989 è stato approvato il progetto dei lavori di costruzione di un Parco Urbano redatto all'arch. Aquino Angela Maria e dal dott. agr. Segreto Giovanna per l'importo di €. 1.094.888,63 (£. 2.120.000.000), tra cui €. 91.722,74 (£. 177.600.000) per espropriazioni;

CHE la predetta opera venne finanziata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n. 1756 del 06/12/1989, registrato alla Corte dei Conti il 16/12/1989 al n. 365, per l'importo di €. 1.094.888,63 (£. 2.120.000.000);

CHE con deliberazione Commissariale n. 28 del 14/08/1992 i lavori vennero dichiarati di p.u., urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori;

CHE con delibera di G.M. n. 257 del 10/07/1995, è stata approvata la perizia di variante e suppletiva, finanziata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n. 886 del 29/12/1995 per l'importo integrativo di €. 332.600,00 (£. 644.000.000);

CHE con più provvedimenti sindacali sono stati disposti l'occupazione d'urgenza, preordinata alla definitiva espropriazione, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera e fissato in 5 anni il termine per il compimento delle espropriazioni;

CHE per dare corso ai predetti provvedimenti il Commissario ordinò l'occupazione d'urgenza dando incarico alla DD.LL. di procedere alla immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza degli immobili oggetto dell'espropriazione, regolarmente notificati alle ditte proprietarie espropriande;

CHE l'immissione in possesso degli immobili avvenne nel 1991, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti dalla DD.LL.;

CHE la procedura espropriativa per detti lavori venne iniziata con il deposito degli atti ex art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n° 865 e che l'estratto dell'avviso dello stesso venne pubblicato nella GURS, all'Albo Pretorio e regolarmente notificato alla ditta proprietaria;

CHE l'iter procedurale di esproprio proseguiva con l'emissione dell'ordinanza commissariale con la quale venne determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore delle ditte aventi diritto;

VISTO che solo una ditta, a ricezione della notifica della predetta indennità, con dichiarazione sottoscritta, ha accettato la stessa e manifestato anche la volontà di addivenire alla cessione volontaria degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, sottoscrivendo peraltro apposito accordo bonario, mentre per le

altre si instaurò una controversia, già definita;

CONSTATATO che a seguito di quanto sopra venne erogato, in favore della ditta concordataria, ai sensi del 2° comma, dell'art. 23, della L.R. 03/01/1978, n° 1, così come modificato dall'art. 7, della Legge 29/07/1980, n° 385, a titolo di acconto l'80% dell'indennità provvisoria offerta;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per la suddetta ditta necessita concludere l'iter espropriativo come si evince dall'allegato prospetto, procedendo alla stipula dell'atto di cessione volontaria o emettendo il decreto definitivo di esproprio, liquidando il residuo 20%;

VISTO, pertanto, dal predetto prospetto che per il trasferimento definitivo degli immobili della ditta in parola necessita una somma ammontante a complessivi € 2.650,00;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con la Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

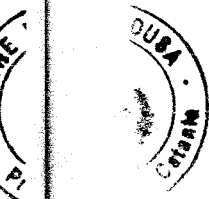
PROPONE

La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 2.650,00, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

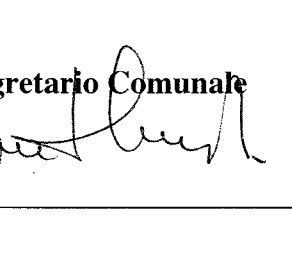
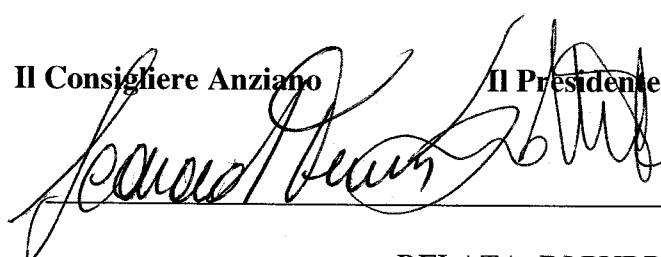
- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
- non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
- non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito.



Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 23 AGO. 2011 e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L.
R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.